Repubblica Italiana
CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO
"Casa Consortile della Legalità"
C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811
www.comune.mazaradelvallo.tp.it
-----===oOo===-----

Repubblica Italiana

CITTÁ DI MAZARA DEL VALLO

"Casa Consortile della Legalità"

C.F.: 82001410818 - P.IVA: 00257580811

www.comune.mazaradelvallo.tp.it

-----===oOo===-----

Verbale n. 185

Il giorno 12 OTTOBRE dell'anno 2026 alle ore 8.15 si riunisce presso l'aula adiacente all'aula consiliare, la V Commissione Consiliare "Pubblica istruzione, beni culturali, turismo, sport e politiche giovanili" per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Sequestro di sostanze stupefacenti lungo le direttrici siciliane e all'analisi del disagio giovanile

Alle ore 08.15 sono presenti Caltagirone Paola, Galuffo Paola, Foggia Francesco in sostituzione di Marino Pietro, Iacono Fullone Giovanni.

Risultano assenti i consiglieri Russo Antonio, Calcara Francesca, Giacalone Francesco e Marino Pietro
Il presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e passa alla trattazione del 1° punto iscritto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, lo pone in votazione ottenendo il consenso unanime dei consiglieri presenti e votanti. In seguito si passa alla trattazione del 2° punto all'o.d.g. "Sequestro di sostanze stupefacenti lungo le direttrici siciliane e all'analisi del disagio giovanile"

Il Presidente prende la parola a nome della **Commissione Istruzione e Politiche Giovanili** per richiamare l'attenzione di quest'Aula e dell'intera comunità mazarese su un fatto di cronaca recente che, pur essendo avvenuto alle porte del capoluogo siciliano, ci riguarda da vicino e ci impone una riflessione profonda e priva di ipocrisie.

Il sequestro operato dalla Guardia di Finanza a Villabate — oltre 23 chilogrammi di cocaina purissima e hashish occultati nelle intercapedini di un'autovettura, per un valore stimato al dettaglio di circa 2,3 milioni di euro — non è soltanto una brillante operazione di polizia giudiziaria a cui va il nostro più sentito plauso. È il segnale allarmante di un fiume di denaro e di veleno che attraversa quotidianamente le arterie della Sicilia occidentale e che, inevitabilmente, punta ad alimentare anche le piazze di spaccio delle nostre province e della nostra città. Come Commissione deputata a osservare e tutelare il mondo giovanile, non possiamo limitarci a

commentare la dimensione repressiva e giudiziaria del fenomeno, pur fondamentale per colpire la primaria fonte di finanziamento della criminalità organizzata. Il nostro dovere istituzionale ed educativo è interrogarci su chi siano i destinatari finali di quei 2,3 milioni di euro di dosi e su quale sia oggi la reale condizione dei nostri ragazzi.

I dati che emergono dal confronto costante con le scuole, le famiglie, gli operatori sanitari e le associazioni del territorio ci restituiscono un quadro che non consente distrazioni. Si assiste a un preoccupante abbassamento dell'età del primo contatto con le sostanze stupefacenti, spesso accompagnato da una pericolosa normalizzazione del consumo. Se un tempo la cocaina era percepita come una sostanza distante, legata a contesti adulti o marginali, oggi rischia di diventare una presenza sempre più accessibile anche tra i giovanissimi, affiancandosi all'abuso di alcol e cannabinoidi, spesso vissuti non come una trasgressione ma come un anestetico quotidiano contro la noia, l'ansia da prestazione, la solitudine e la mancanza di prospettive.

Ma la gravità della situazione non risiede soltanto nel consumo: risiede anche nel rischio di reclutamento. In un tessuto socio-economico in cui molti giovani faticano a intravedere un futuro lavorativo stabile, i guadagni facili e immediati promessi dalla rete dello spaccio esercitano una fascinazione subdola. La criminalità organizzata cerca manovalanza giovane, incensurata, pronta a bruciare la propria libertà e la propria dignità per pochi euro, trasformando ragazzi del nostro territorio da vittime a ingranaggi di un sistema che distrugge la loro stessa generazione.

Di fronte a un carico da 23 chili intercettato lungo le strade siciliane, la politica locale non può rispondere con la rassegnazione né con la sola indignazione di circostanza. Come Commissione Politiche Giovanili sentiamo la responsabilità di trasformare questa preoccupazione in azione concreta lungo tre direttrici fondamentali:

In primo luogo, occorre rafforzare l'alleanza educativa tra Comune, scuole e presidi sanitari. La prevenzione non può ridursi a un singolo incontro annuale, ma deve diventare un percorso permanente capace di parlare il linguaggio dei ragazzi, affrontando senza tabù il tema delle dipendenze, della salute mentale e della gestione delle fragilità emotive.

In secondo luogo, dobbiamo moltiplicare gli spazi di aggregazione sana, sportiva e culturale. Ogni centro giovanile aperto, ogni impianto sportivo reso accessibile anche a chi ha meno possibilità economiche, ogni laboratorio culturale o formativo rappresenta un presidio di legalità reale che sottrae terreno all'isolamento e alla strada.

Infine, è indispensabile sostenere le famiglie, che troppo spesso si trovano sole, disorientate e prive di strumenti nel riconoscere i segnali precoci del disagio o della dipendenza nei propri figli, offrendo punti di ascolto accessibili e privi di stigma.

La Guardia di Finanza e le Forze dell'Ordine fanno ogni giorno la loro parte sulle strade per fermare i corrieri e colpire i traffici illeciti. A noi, come istituzioni civiche ed educative di Mazara del Vallo, spetta il compito altrettanto decisivo di renderne sterile il mercato, costruendo nei nostri giovani la consapevolezza, il senso critico e le opportunità necessarie per scegliere la vita, la libertà e il futuro.

Il Presidente chiude la seduta alle 09.15 e come da calendario concordato, la stessa commissione si riunirà nella giornata del 13/10/2026 alle ore 08.10.

Il segretario — Il presidente

F.to Galuffo Paola — F.to Caltagirone Paola